

Abstract introduttivo al seminario a cura di Luigi Bistagnino.

L'innovazione non risiede nel continuo aggiornamento tecnologico, ma nell'angolazione con cui si osservano i problemi.

Abbiamo bisogno di attivare una nuova cultura interdisciplinare, di creare una rete di saperi, di favorire un dialogo fra diversi ambiti disciplinari strettamente dipendenti l'uno dall'altro. E' necessario riacquisire la capacità culturale e pratica di saper delineare e programmare il flusso di materia che scorre da un sistema ad un altro in una metabolizzazione continua che diminuisce l'impronta ecologica e genera un notevole flusso economico; attualmente gli scarti dei processi produttivi sono solo un costo.

L'approccio del Design Sistemico¹, bagaglio culturale necessario per i nuovi operatori, può generare una nuova economia basata sulla progettazione di cicli industriali aperti. Il suo focus è l'Uomo, inserito nel sistema in cui vive ed in cui attiva le proprie relazioni. In questo modello le varie attività di vita e di produzione coesistono in maniera paritaria ed hanno ognuna la propria essenziale funzione nel sistema relazionale complessivo: nessuna prevale sulle altre, ma ognuna esiste grazie a tutte le altre.

La compresenza armonica di agricoltura, industria e collettività con il Sistema Naturale, all'interno dello stesso contesto territoriale, è la chiave fondamentale di un modello produttivo di sviluppo sostenibile.

Presentazione della metodologia e discussione di casi studio realizzati ed in progetto.

¹L. Bistagnino, Design Sistemico, 2° edizione ebook, Slow Food editore, Bra, 2011 oppure per chi è interessato alla 1° edizione cartacea, Design Sistemico, Slow Food editore, Bra, 2009.